



Comunicato della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII)
in occasione della Giornata Nazionale della Medicina del Lavoro, 1° ottobre 2013

La crisi e la tutela della salute in azienda: il ruolo della Medicina del Lavoro

Analisi della situazione

La globalizzazione e la crisi economica stanno producendo modifiche strutturali nel mondo del lavoro: è aumentata l'età media della popolazione, il numero dei lavoratori immigrati, di quelli che lavorano con contratti "atipici" e soprattutto il numero dei disoccupati.

Tutto questo ha comportato un'importante modifica dei rischi per la salute e delle malattie correlate al lavoro: sono ormai rare malattie da lavoro un tempo diffuse (silicosi, intossicazioni ...) mentre sono aumentate le segnalazioni di altre malattie (muscolo-scheletriche, da stress, tumori, malattie allergiche) e rimangono importanti disuguaglianze nella speranza di vita tra gruppi professionali e soprattutto tra chi ha un lavoro e chi no.

La crisi ha anche messo in evidenza l'inadeguatezza delle politiche e del sistema di prevenzione italiano che appaiono incapaci di supportare adeguatamente le aziende impegnate sul fronte della salute e della sicurezza dei lavoratori e di garantire, in modo appropriato, il mantenimento del posto di lavoro per chi ha problemi di salute.

La proliferazione delle norme di legge in materia di salute e sicurezza del lavoro avvenuta negli scorsi anni da un lato ha colmato vuoti legislativi non ammissibili ma dall'altro ha creato un sistema di vincoli a tratti rigido, farraginoso, burocratico, più orientato alla forma che alla sostanza (a differenza di quanto avviene in altri paesi europei che vantano un sistema di prevenzione più semplice ed efficace), in particolare per le piccole imprese che impiegano la maggior parte dei lavoratori italiani.

I nostri valori

La Medicina del Lavoro ritiene che il bene primario per la società e le aziende sia "*la buona occupazione*" che garantisce il benessere di tutti e la salute di chi lavora. Lavoro e salute sono entrambi diritti costituzionalmente garantiti.

La figura del Medico del Lavoro ha un ruolo centrale a tutela della salute del lavoratore e come consulente globale del datore di lavoro: l'impegno della SIMLII è rivolto alla qualificazione e formazione continua del Medico del Lavoro e al conseguente riconoscimento di questa figura primaria per la salute di chi lavora.

Strumento principale per guidare l'azione del Medico del Lavoro devono essere le Linee Guida prodotte dalle società scientifiche: la SIMLII ha già avviato un importante programma che ha già prodotto diversi strumenti di questo tipo e intende svilupparlo.

Le proposte della SIMLII

Contrastare le malattie indotte dalla mancanza di lavoro

La più diffusa patologia correlata al lavoro è quella indotta dalla disoccupazione: la SIMLII supporta le politiche per ridurre il numero dei senza lavoro in Italia e per mantenere al lavoro (e reinserire), in modo produttivo, anche chi abbia problemi di salute.

Promuovere la salute di chi lavora e la produttività delle aziende

Il lavoro sano è un potente fattore di promozione della salute e l'azienda in cui i lavoratori sono sani è più produttiva: il Medico del Lavoro è la figura centrale per ottenere queste condizioni.

Ridurre infortuni e malattie collegate alle condizioni di lavoro

Gli infortuni durante il lavoro sono in calo ma ancora in accettabilmente frequenti: il Medico del Lavoro può dare un contributo insostituibile intervenendo sul "fattore umano" e contribuendo a promuovere la cultura della sicurezza a tutti i livelli.

Per le malattie collegate al lavoro sembra esservi in Italia un importante fenomeno di mancata segnalazione che porta ad una loro considerevole sottostima: la SIMLII è impegnata nel definire percorsi appropriati per la diagnosi di malattia da lavoro e per la ricerca attiva di quelle malattie che andrebbero "perdute" per mancata individuazione.

Non va comunque dimenticato il possibile impatto delle attività lavorative sulla salute di chi risiede in prossimità di queste: la SIMLII assicura il proprio impegno per la tutela di chi vive vicino ad aree produttive, proponendo l'applicazione di metodi e strumenti propri della Medicina del Lavoro, con gli adattamenti necessari.

Semplificare le norme di legge

Il sistema normativo italiano in materia di salute e sicurezza del lavoro va semplificato, nel rispetto delle garanzie reali per i lavoratori, per liberare risorse che meglio sarebbero utilizzabili a fini preventivi, soprattutto nelle piccole imprese. La SIMLII è convinta che norme chiare e di semplice applicazione favoriscano la tutela della salute di chi lavora e in generale l'efficienza delle aziende. La SIMLII è impegnata a presentare proposte di modifica delle norme vigenti per gli aspetti più rilevanti che competono alla Medicina del Lavoro.

Qualificare la formazione su salute e sicurezza del lavoro

Gli obblighi in materia di formazione su salute e sicurezza del lavoro comportano per le aziende l'uso di ingenti risorse di tempo, organizzative e finanziarie: La SIMLII è impegnata a presentare proposte perché la formazione sia più efficiente e selettiva, collegata ai rischi reali, compatibile con le necessità e/o i bisogni delle aziende e dei lavoratori.

Razionalizzare le risorse disponibili per la prevenzione

La SIMLII è impegnata affinché siano applicate le evidenze in materia di efficacia delle diverse misure per la tutela della salute e sicurezza durante il lavoro. Abbandonare pratiche la cui efficacia non sia dimostrata può liberare risorse a tutti i livelli, sia pubblici che privati, per implementare ciò che veramente può contribuire a migliorare la salute di chi lavora (incluse le risorse disponibili per la ricerca in questo campo).